



Il training per aiuto-istruttore della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Silvio Saglio

Il training

E' un periodo di lunghezza variabile, da un minimo di un anno sino a un massimo di due, durante il quale il "candidato aiuto-istruttore"

- entra a far parte dell'organico della Scuola in qualità di **"aiuto-istruttore in training"**;
- partecipa attivamente (lezioni teoriche e uscite pratiche) ad almeno un corso della Scuola - cosiddetto "corso di elezione";
- partecipa alle attività generiche e agli aggiornamenti della Scuola;
- si uniforma alla didattica e allo "spirito" della Scuola, prendendo atto dei compiti e delle mansioni dell'aiuto-istruttore.

Gli obiettivi del periodo di training, in particolare, prevedono:

- **formazione del candidato al ruolo di aiuto-istruttore;**
- **verifica delle capacità del candidato a svolgere il ruolo di aiuto-istruttore;**
- **accertamento dell'effettiva attitudine e volontà, da parte del candidato, a diventare aiuto-istruttore avendo egli presa coscienza delle responsabilità connesse al ruolo.**

Il periodo del training è da intendersi dunque come un corso vero e proprio, in cui il candidato è a tutti gli effetti nuovamente "allievo". La modalità di esecuzione del periodo di training prevede quattro fasi: (1) *ammissione*, (2) *introduzione*, (3) *svolgimento* e (4) *valutazione*.

1. Ammissione

Il candidato deve essere presentato alla Commissione Tecnica della Scuola (CT) dal direttore o dal vicedirettore del corso di elezione, sulla scorta di un parere positivo già espresso da parte del corpo istruttori del corso stesso. La presentazione deve avvenire almeno un mese prima dell'inizio del corso e deve essere corredata da un **curriculum alpinistico** del candidato stesso.

Possono essere ammessi al training:

- ex-allievi della Scuola "Silvio Saglio";
- soggetti "esterni" di cui il referente (il direttore o il vicedirettore del corso) possa testimoniare le capacità e la disposizione;

Perché possano consolidarsi le competenze e l'esperienza necessaria a ricoprire il ruolo di aiuto-istruttore del CAI, è consigliato che trascorran **due anni dalla conclusione del corso frequentato** prima che possa essere effettuato il training nella stessa tipologia di corso (e questo vale sia per gli ex- allievi della "Silvio Saglio", sia per chi abbia frequentato il corso in altra Scuola CAI). In casi di accertata precoce idoneità del candidato, è comunque obbligatorio che trascorra **almeno un anno** dalla conclusione del corso.

L'approvazione ultima della candidatura spetta alla CT, tenuta a esprimere giudizio a favore - o a sfavore - del candidato dopo aver preso visione del suo curriculum e averne ascoltato la presentazione da parte del direttore o del vicedirettore del corso di elezione.

2. Introduzione

L'effettivo svolgimento del periodo di training deve essere preceduto da un **momento introduttivo**, curato del direttore della Scuola o da un suo incaricato, nel quale il candidato sarà dettagliatamente informato sulle peculiarità del training stesso e, in particolare:

- sul percorso formativo che attende l'istruttore in training;
- sulle varie attività che egli dovrà, potrà o non potrà svolgere;
- sul livello di conoscenza e di capacità tecniche che gli verranno richieste alla fine del training;
- sulle verifiche che verranno effettuate durante l'anno da parte del direttore e/o degli altri istruttori della Scuola e/o della Commissione Tecnica;
- sulle responsabilità personali proprie di chiunque effettui una qualsiasi forma di accompagnamento in montagna.

3. Svolgimento

Durante l'intero periodo di svolgimento, l'istruttore in training è tenuto, in particolare:

- a seguire tutte le lezioni teoriche del corso di elezione;
- a partecipare attivamente - nel modo a lui consentito - alle uscite pratiche del corso stesso;
- a partecipare attivamente alle varie attività della Scuola (per esempio seminari e aggiornamenti tecnici).

Durante le uscite pratiche del corso, **all'istruttore in training non possono essere affidati allievi** in via esclusiva, ossia senza che vi sia una tutela diretta - presente e partecipe - di un altro istruttore del corso. Si cercherà invece di coinvolgere il futuro aiuto-istruttore in modo responsabile, per esempio inserendolo come "terzo" in una cordata "istruttore-allievo" o incaricandolo di spiegare e dimostrare agli allievi alcuni argomenti trattati. **Sarà cura del direttore assegnare all'istruttore in training, di volta in volta, compiti e attività didattiche da svolgere in relazione al contesto e agli argomenti trattati dal corso.**

Il corpo istruttori del corso è tenuto, sotto la responsabilità del suo direttore, a seguire attentamente lo svolgimento del training da parte del futuro istruttore e, laddove possibile, coltivare con lui una significativa attività alpinistica, scialpinistica o falesistica al fine di poterne poi valutare, con cognizione di causa, la sua accettazione definitiva nella Scuola.

4. Valutazione

Una **prima** valutazione spetta all'**istruttore in training**. Il direttore del corso - o persona da lui incaricata - dovrà infatti accertarsi che, in seguito al periodo di training e alla presa di coscienza delle responsabilità connesse al ruolo, permanga l'effettiva volontà, da parte del candidato, di diventare aiuto-istruttore.

Una **seconda** valutazione del periodo di training spetta al **corpo istruttori** del corso di elezione.

Tale valutazione, espressa manifestamente dai singoli istruttori e poi collettivamente riassunta in voto di maggioranza, porterà alla definizione di un giudizio che dovrà essere formulato in base a parametri nei quali devono necessariamente essere compresi:

- capacità **tecnica e pratica** nella disciplina specifica, valutata come non inferiore alle capacità tecniche e pratiche richieste a fine corso agli allievi;
- capacità **didattica e di comunicazione**, valutata nel corso dei compiti e delle attività svolte durante il corso;
- atteggiamento di **disponibilità** nei confronti della Scuola, valutata con la frequenza alle attività didattiche e alle uscite pratiche, oltre che con la partecipazione dimostrata nelle fasi organizzative e di svolgimento delle attività stesse del corso.

Il giudizio personale e quello collettivo potranno dunque essere:

- 😊 **positivo**
- 😞 **negativo**
- 😐 **da rivedere**

Quest'ultima soluzione implica che il candidato possa, se vuole, prolungare il suo periodo di training di un altro anno, per poi essere nuovamente valutato.

Il direttore del corso avrà cura di riportare fedelmente alla CT il giudizio collettivo espresso dal corpo istruttori, presentando anche il curriculum alpinistico, scialpinistico o di arrampicata aggiornato del candidato che ha terminato il proprio training.

La **terza** valutazione spetta alla **Commissione Tecnica**. Essa, di fronte al giudizio espresso dal corpo istruttori del corso di elezione e potendo vagliare il curriculum aggiornato del candidato aiuto-istruttore:

- prende atto del compiuto svolgimento del periodo di training;
- valuta il giudizio fornito dal corpo istruttori del corso e lo fa proprio, salvo eventuali contestazioni che verranno mosse in aperta dialettica con la direzione del corso;
- attesta le capacità del candidato a svolgere il ruolo di aiuto-istruttore o, eventualmente, le contesta in aperta dialettica con la direzione del corso;
- esprime infine, con votazione semplice a maggioranza, voto favorevole o contrario alla nomina di aiuto-istruttore (nel corso presso il quale ha svolto il periodo di training) del candidato;
- laddove se ne riscontri la necessità o l'opportunità, la CT può rinviare la votazione finale sul candidato, invitando il corpo istruttori del corso di "elezione", nella persona del suo direttore, a una nuova e più approfondita valutazione del periodo di training da questi effettuato.

In seguito ai risultati della votazione, sarà cura del direttore della Scuola - o di persona da lui incaricata - comunicare al candidato il risultato del suo periodo di training e, quindi:

- 😊 l'ammissione definitiva nel corpo istruttori della Scuola;
- 😞 la non ammissione nel corpo istruttori della Scuola;
- 😐 la proposta di un prolungamento del periodo di training.

Senza l'approvazione della CT non è possibile attribuire il titolo di aiuto-istruttore a chicchessia (né in maniera temporanea né, tantomeno, in maniera permanente), qualsiasi sia il titolo alpinistico della persona in oggetto, appartenga essa al CAI o a qualsiasi altra struttura associativa nazionale o regionale.

L'investitura ufficiale con la nomina ad aiuto-istruttore e l'entrata nell'organico della Scuola "Silvio Saglio" (con possibilità per l'aiuto-istruttore di accedere alle polizze assicurative CAI agevolate) avviene di norma in occasione dell'Assemblea annuale della Scuola.

NOTE:

- ✓ In caso di **cooptazione di aiuto-istruttori** già in attività presso altri corsi della Scuola, sarà ancora la CT a deliberare sull'opportunità di far seguire - o meno - al cooptato il periodo di training.

**Commissione Tecnica
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Silvio Saglio"**

Lo schema seguente presenta le fasi dell'attività di training, le figure coinvolte e i rispettivi ruoli.

TRAINING				
	1 Ammissione	2 Introduzione	3 Svolgimento	4 Valutazione
Direttore della Scuola		Spiega al candidato il percorso: attività, partecipazione, prove didattiche, responsabilità, ...).		
Direttore - Vice del corso	Propone alla Commissione Tecnica il candidato presentando il curriculum alpinistico.	<i>In base al numero dei candidati, l'attività può essere svolta dal Direttore della Scuola o dal Direttore del corso.</i>	Organizza e pianifica, contestualmente al corso, le prove didattiche da far eseguire al candidato.	Valutano il periodo di training del candidato sulla base delle capacità tecniche, capacità didattiche, capacità di comunicazione e disponibilità nei confronti della Scuola. Il Direttore del corso presenta la valutazione finale alla Commissione Tecnica.
Istruttori - AI del corso			Seguono lo svolgimento del periodo di training del candidato facendo, quando possibile, attività insieme.	
Commissione Tecnica	Valuta e approva l'ammissione al periodo di training sulla base del curriculum alpinistico e delle informazioni raccolte.			Verifica la valutazione finale del candidato. Notifica ufficialmente l'esito del training.
Candidato al training		Partecipa all'introduzione.	Partecipa alle lezioni teoriche, alle uscite pratiche e agli aggiornamenti. Prepara ed esegue le prove didattiche richieste.	

CRONOLOGIA DEGLI AGGIORNAMENTI

- Settembre 1999: **pubblicazione** del documento.
Aprile 2005: aggiornata la sezione **svolgimento del training** e aggiunto lo **schema riassuntivo**.
Giugno 2005: integrazione, revisione generale del documento e approvazione della Commissione Tecnica (6 giugno 2005).
-